

PROVA C
-PROVA ESTRATTA-

1. A norma di quanto prevede l'art. 4 comma 1, legge regionale 19/2016 Emilia-Romagna "Servizi educativi per la prima infanzia", il sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia
 - a) è costituito dai nidi d'infanzia e in generale dalle scuole 0-6 statali, comunali e private
 - b) è costituito dai nidi d'infanzia e dai servizi educativi integrativi al nido**
 - c) è costituito esclusivamente dai nidi d'infanzia
2. A norma di quanto prevede l'art. 29, legge regionale 19/2016 Emilia-Romagna "Servizi educativi per la prima infanzia", gli educatori
 - a) agevolano la comunicazione tra i genitori e promuovono il loro ruolo attivo**
 - b) informano le famiglie sull'andamento del bambino esclusivamente nelle situazioni in cui lo ritengono necessario
 - c) agevolano la comunicazione con le famiglie al fine di definire la separazione dei ruoli educativi
3. A norma di quanto prevede l'art. 30, legge regionale 19/2016 Emilia-Romagna "Servizi educativi per la prima infanzia", il lavoro di gruppo e il principio di collegialità
 - a) hanno effetti esclusivamente nel garantire il pieno e integrato utilizzo delle diverse professionalità degli operatori del servizio
 - b) coinvolge tutti gli operatori del servizio ma non le famiglie, le quali vengono coinvolte esclusivamente in progetti a loro dedicati
 - c) hanno effetti nel garantire la continuità degli interventi educativi, il pieno e integrato utilizzo delle diverse professionalità degli operatori del servizio, la messa in atto e l'efficacia delle pratiche finalizzate a prevenire il rischio da stress lavoro-correlato**
4. A norma della Direttiva di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1564/2017 "Requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia", in una sezione di bambini omogenea per età superiore a 24 mesi si applica il seguente rapporto numerico
 - a) un educatore a tempo pieno ogni 5 bambini
 - b) un educatore a tempo pieno ogni 8 bambini
 - c) un educatore a tempo pieno ogni 10 bambini**
5. Il percorso di valutazione di cui all'art. 1, All. 1, della Direttiva di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 704/2019, si pone l'obiettivo prioritario di:
 - a) assicurare le condizioni per una qualità diffusa e sostenibile nel territorio regionale**
 - b) evidenziare le eccellenze in ambito educativo presenti sul territorio regionale
 - c) far emergere le carenze strutturali che caratterizzano prevalentemente alcuni territori periferici
6. Il Progetto educativo, così come definito al punto A) dell'All. 2 della Direttiva di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 704/2019 "Accreditamento dei Nidi d'infanzia in attuazione della L.R. 19/20216":
 - a) viene elaborato dal Comitato di gestione del Nido d'infanzia, con la partecipazione delle educatrici, delle famiglie e delle rappresentanze dell'ente locale o del soggetto gestore
 - b) viene elaborato dal gruppo di lavoro**
 - c) viene elaborato dal coordinatore pedagogico
7. In linea con quanto previsto nella Parte 4, art.3 delle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, con il concetto di "progettualità pedagogica" si intende:
 - a) la definizione dei valori pedagogici che orientano le attività del Nido
 - b) la strutturazione delle routine giornaliere
 - c) la definizione di un percorso che, partendo da scelte valoriali, si realizza attraverso strategie, metodologie e strumenti**

8. Con riferimento all'ambito educativo e a quanto indicato nella Parte 3, art. 3 delle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, il concetto di cura sta ad indicare:
- a) **un atteggiamento relazionale che comunica all'altro fiducia e valore**
 - b) l'insieme delle cure del corpo e dei bisogni primari del bambino
 - c) un atteggiamento di ascolto verso le abitudini familiari, da replicare il più possibile fedelmente all'interno del servizio
9. L'affermazione "L'ambiente fisico va consapevolmente progettato e utilizzato per le ricadute educative che ha sulle condotte del bambino", così come indicato nella Parte 4, art.6 delle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6:
- a) **indica che lo spazio si contraddistingue come ambiente educativo**
 - b) riguarda prevalentemente gli spazi interni
 - c) indica che l'ambiente fisico, se consapevolmente progettato, non deve subire modificazioni
10. Secondo quanto indicato nella Parte 4, art.6 delle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, nel progettare gli spazi, l'educatore deve tenere in considerazione
- a) che la funzione d'uso degli spazi possa non essere compresa dal bambino, in quanto l'adulto mediatore dovrà spiegarne regole e modalità di utilizzo
 - b) **che la funzione d'uso degli spazi sia riconoscibile e identificabile dal bambino**
 - c) che la funzione d'uso degli spazi sia facilmente comprensibile dagli adulti, in particolar modo dalle famiglie
11. In linea generale e coerentemente con quanto indicato dagli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, cap. 2 art. 8, lo scopo di "giocare" è:
- a) **il gioco è finalizzato a se stesso e al piacere intrinseco di giocare**
 - b) il gioco è finalizzato a imparare
 - c) il gioco è una prerogativa esclusiva dell'infanzia
12. In linea con quanto indicato dagli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, cap. 4 art. 2, il punto di vista dei bambini:
- a) viene colto attraverso l'interpretazione del disegno
 - b) non è importante ai fini della progettazione
 - c) **può essere colto attraverso la pratica osservativa**
13. Con riferimento agli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, cap. 4 art. 4, per sostenere il lavoro dei singoli operatori e per affiancare chi si trova in una situazione imprevista, è importante:
- a) fare riferimento al coordinatore pedagogico, il quale deciderà come intervenire
 - b) ricorrere a formazioni specifiche personalizzate per ogni singolo operatore
 - c) **lavorare in gruppo**
14. Cosa intende J. Piaget con il concetto di "permanenza dell'oggetto"?
- a) **La capacità cognitiva di riconoscere che un oggetto nascosto continua ad esistere**
 - b) La capacità cognitiva di comprendere che un oggetto è concreto
 - c) La necessità fisiologica del bambino di poter contare su un oggetto che lo rassicuri
15. Come si chiamano per D. Winnicott le funzioni materne?
- a) Scaffolding
 - b) Taking
 - c) **Holding**
16. Quale tra queste affermazioni riferite alle teorie di J. Bowlby NON è corretta?
- a) Il legame di attaccamento si sviluppa tra la madre (o altro caregiver) e il bambino dalla nascita e nei suoi primi anni di vita
 - b) **Il Modello Operativo Interno di ogni individuo non deriva dalle esperienze di attaccamento precoce**

- c) È possibile identificare quattro stili di attaccamento: Sicuro, Insicuro-Evitante, Insicuro-Ambivalente e Disorganizzato
17. Quali sono i tre maestri per M. Montessori?
- a) L'adulto, il bambino e la regola
 - b) L'adulto, il bambino e l'ambiente**
 - c) L'adulto, l'arte e l'ambiente
18. Secondo la prospettiva vygotskijana l'ambiente:
- a) È l'insieme del mondo sociale e culturale inteso come contesto di relazione**
 - b) risulta sostanzialmente neutrale per lo sviluppo cognitivo dell'individuo
 - c) può favorire in alcuni casi il processo di integrazione del singolo nel gruppo
19. Qual'è il pensiero di E. Pikler rispetto al movimento?
- a) Il movimento ha grande importanza e per tale motivo deve essere attentamente guidato e condotto dall'adulto
 - b) Il movimento, solo se opportunamente diretto dall'adulto, favorisce nel bambino la scoperta delle sue capacità, l'apprendimento diretto a partire dalle scoperte compiute, la costruzione della propria immagine corporea
 - c) Il movimento ha grande importanza in quanto costituisce il primo mezzo di comunicazione con l'ambiente e con l'altro, nonché mezzo di espressione del vissuto emotivo dei bambini**
20. Cosa pensa J. Bruner in relazione al linguaggio?
- a) Lo sviluppo mentale è indipendente dallo sviluppo del linguaggio
 - b) L'acquisizione del linguaggio è fondamentale per lo sviluppo mentale**
 - c) L'acquisizione del linguaggio è sostanzialmente rigida e uniforme per tutti i bambini
21. Al Nido, e in relazione a quanto indicato dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, Parte 2, art. 5, al fine di abbattere possibili barriere dei pregiudizi e dell'isolamento che alcune famiglie, soprattutto straniere, possono incontrare:
- a) è opportuno creare occasioni di incontro, di conoscenza e di condivisione dei vissuti**
 - b) è importante mantenere la massima riservatezza circa le abitudini dell'Altro, al fine di rispettare al meglio la diversità di ognuno
 - c) è opportuno creare un sistema standardizzato che chieda ad ognuno di adeguarsi alle medesime regole, rinunciando a una parte delle proprie abitudini nell'ottica più ampia di costruire una cultura condivisa
22. "Inclusione" significa:
- a) lavorare sul contesto per renderlo capace di accogliere tutti, a prescindere dai limiti fisici, psichici o sociali di ciascuno**
 - b) elaborare una proposta progettuale personalizzata per tutti i bambini con disabilità
 - c) progettare contesti diversificati, in cui ognuno possa seguire obiettivi diversi in base alla propria condizione psico-fisica.
23. All'interno della teoria freudiana, in quale periodo si colloca la fase orale?
- a) Dai 2 anni ai 3 anni
 - b) Dalla nascita ai 18 mesi**
 - c) Da sei mesi a un anno
24. Quale capacità acquisisce il bambino nello "stadio delle reazioni circolari primarie"?
- a) Il bambino combina mentalmente schemi motori per agire e ottenere l'effetto voluto
 - b) Il bambino esegue la ripetizione di azioni scoperte casualmente e che provocano effetti piacevoli**
 - c) Il bambino impara dalle sue azioni ed è in grado di anticiparne il risultato
25. Il "sorriso sociale" compare nel bambino:
- a) Come chiara risposta rivolta alla persona con cui sta interagendo**

- b) Come un riflesso involontario alla presenza adulta
 - c) Come un riflesso involontario a una sensazione di piacere
26. In quale momento dello sviluppo sociale del bambino appare la paura dell'estraneo?
- a) dopo lo stadio delle operazioni formali
 - b) Tra sei e diciotto mesi di vita**
 - c) Prima dello stadio delle reazioni circolari primarie
27. Secondo la teoria dello sviluppo psicosessuale quale criticità è propria della fascia di età tra 0 e 18 mesi?
- a) Il controllo degli sfinteri nella fase anale
 - b) Lo sviluppo di meccanismi difensivi nella fase di latenza
 - c) Lo svezzamento nella fase orale**
28. "La Repubblica garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società". Recita così l'art. 1 della Legge:
- a) Legge n. 104 del 1992**
 - b) Legge n. 107 del 2015
 - c) Legge regionale n. 19 del 2016
29. A norma dell'art. 11 bis del D.P.R. n. 62/2016 al dipendente pubblico è consentito l'utilizzo degli account istituzionali dell'Amministrazione:
- a) sia per scopi personali che per assolvere compiti istituzionali
 - b) per i soli fini connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibili**
 - c) è sempre interdetta la possibilità di utilizzo degli account istituzionali dell'Amministrazione
30. Secondo la normativa in materia di privacy (D.Lgs. 196/2003), i dati inerenti le convinzioni religiose, filosofiche e politiche di una persona sono da considerarsi come:
- a) informazioni private
 - b) dati personali
 - c) dati sensibili**